

Note al capitolo 3

Slide numero 4 – Nella contabilità nazionale, il Pil differisce dal valore aggiunto, perché conteggia separatamente le imposte e i contributi (sussidi alla produzione); tuttavia, le imposte sui prodotti al netto dei contributi sui prodotti rappresentano la parte del valore aggiunto che finisce nelle casse dello Stato; pertanto, la definizione del Pil come somma del valore aggiunto nell'economia non è sbagliata.

Slide numero 7 – Talvolta chiamato *investimento fisso* per distinguerlo dall'*investimento in scorte*.

Slide numero 10 – L'investimento in scorte non fa parte della domanda, in quanto rappresenta i prodotti invenduti.

Slide numero 11 – In tal modo, dobbiamo analizzare un solo mercato e scoprire cosa determina la domanda e l'offerta di quel bene.

Slide numero 12

* Le imposte costituiscono un tributo non connesso ad alcuna prestazione erogata dall'ente (Stato, Regione, enti locali, ecc.) che ha predisposto il tributo (ad esempio IRPEF, IRES, ecc.). Le imposte vanno distinte dalle tasse, che invece costituiscono un tributo connesso ad un servizio erogato dall'ente che ha predisposto il tributo (ad esempio, TARI, tasse scolastiche, tasse per l'occupazione del suolo pubblico, ecc.).

** I trasferimenti pubblici costituiscono dei pagamenti effettuati alle famiglie e alle imprese in cambio dei quali le amministrazioni pubbliche non ricevono alcun bene o servizio (la maggior parte dei trasferimenti pubblici consiste nelle prestazioni sociali: ad esempio, assegno familiare).

*** Una funzione di tal genere è detta equazione di comportamento, in quanto descrive il comportamento degli agenti economici (in questo caso dei consumatori).

Slide numero 13 – Il desiderio di consumare di più o di meno può dipendere ad esempio dal grado di fiducia dei consumatori nel futuro.

Slide numero 14 – La stima del parametro c_1 (e in generale di tutti gli altri parametri delle equazioni comportamentali) vengono stimati con l'econometria.

Slide numero 17 – Questa ipotesi presuppone che quando si verificano variazioni nella produzione, l'investimento non risponde in alcun modo; si tratta di un'ipotesi ovviamente irrealistica, in quanto nella realtà, all'aumentare della produzione, un'impresa avrà molto probabilmente bisogno di più macchinari e quindi farà più investimenti.

Slide numero 19 – L'ipotesi, tuttavia, non è realistica, perché le imprese generalmente hanno delle scorte e possono rispondere ad un aumento della domanda con le scorte piuttosto che con un aumento della produzione, oppure possono continuare a produrre nonostante un calo della domanda, accumulando così scorte. Pertanto, non è detto che la produzione sia sempre uguale alla domanda.

Slide numero 22 – Passaggi matematici:

- $Y = c_0 + c_1 Y - c_1 T + \bar{I} + G$
- $Y - c_1 Y = c_0 - c_1 T + \bar{I} + G$
- $Y(1 - c_1) = c_0 + \bar{I} + G - c_1 T$
- $Y = \frac{1}{(1 - c_1)} (c_0 + \bar{I} + G - c_1 T)$

Slide numero 40 – Il risparmio privato comprende anche quello delle imprese, ossia quando le imprese non distribuiscono i loro profitti sotto forma di dividendi, ma li riutilizzano per nuovi investimenti.

Slide numero 45 – Passaggi matematici:

- $I = -C_0 + (1 - c_1)(Y - T) + T - G$
- $I = -C_0 + Y - c_1 Y - T + c_1 T + T - G$
- $I = -C_0 + Y(1 - c_1) + c_1 T - G$
- $Y(1 - c_1) = c_0 + \bar{I} + G - c_1 T$
- $Y = \frac{1}{(1 - c_1)} (c_0 + \bar{I} + G - c_1 T)$